

Bande armate all'assalto e ribellioni nelle prigioni: Ecuador sull'orlo della guerra interna

Rivolte in almeno sei carceri, decine e decine di agenti penitenziari sequestrati, esplosioni di auto e stazioni di benzina, saccheggi di negozi, assaltata in diretta la stazione televisiva TC Televisión da un commando armato e rapiti almeno 7 agenti di polizia tra Machala e Quito. La situazione è tesa in Ecuador, dove sembra che le bande legate al narcotraffico stiano rispondendo con tutta la loro forza alla guerra dichiarata dallo Stato alle organizzazioni criminali sul territorio e allo stato di emergenza indetto dal presidente Noboa martedì. Il rischio è quello che prenda il via una guerra...

Questo è un articolo di approfondimento riservato ai nostri abbonati. Scegli l'abbonamento che preferisci (al costo di un caffè la settimana) e prosegui con la lettura dell'articolo.

Se sei già abbonato effettua l'accesso qui sotto o utilizza il pulsante "accedi" in alto a destra.

ABBONATI / SOSTIENI

L'Indipendente non ha alcuna pubblicità né riceve alcun contributo pubblico. E nemmeno alcun contatto con partiti politici. **Esiste solo grazie ai suoi abbonati.** Solo così possiamo garantire ai nostri lettori un'informazione veramente libera, imparziale ma soprattutto senza padroni.

Grazie se vorrai aiutarci in questo progetto ambizioso.

Nome utente

Password

Ricordami

Accedi

[Password dimenticata](#)